

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GREEN LAND S.C. DI COMUNITA' IMPRESA SOCIALE
Sede: FRAZIONE GIONGHI, 107 LAVARONE TN
Capitale sociale: 14.600,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 02710750221
Codice fiscale: 02710750221
Numero REA: 244336
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 477824
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: C140177

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	300

	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.942	6.554
II - Immobilizzazioni materiali	4.629	739
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>9.671</i>	<i>7.393</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.742	18.922
II - Crediti	89.831	20.034
esigibili entro l'esercizio successivo	89.831	20.034
IV - Disponibilita' liquide	120.338	117.239
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>227.911</i>	<i>156.195</i>
D) Ratei e risconti	753	1.277
<i>Totale attivo</i>	<i>238.435</i>	<i>165.165</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.600	10.600
IV - Riserva legale	10.456	4.350
V - Riserve statutarie	13.637	-
VI - Altre riserve	9.726	9.724
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.799	20.354
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>92.218</i>	<i>45.028</i>
B) Fondi per rischi e oneri	5.325	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.528	1.344
D) Debiti	137.333	118.732
esigibili entro l'esercizio successivo	39.552	20.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.781	97.781
E) Ratei e risconti	31	61
<i>Totale passivo</i>	<i>238.435</i>	<i>165.165</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
--	------------	------------

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.205	132.251
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	73.223	9.370
altri	7.988	8
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>81.211</i>	<i>9.378</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>215.416</i>	<i>141.629</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.602	56.169
7) per servizi	43.263	22.687
8) per godimento di beni di terzi	1.121	348
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	48.047	30.215
b) oneri sociali	14.155	8.890
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.078	1.843
c) trattamento di fine rapporto	3.078	1.843
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>65.280</i>	<i>40.948</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.590	1.824
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.252	1.824
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.590</i>	<i>1.824</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.180	(10.732)
14) oneri diversi di gestione	7.633	8.603
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>166.669</i>	<i>119.847</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.747	21.782
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	20	209
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>20</i>	<i>209</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>20</i>	<i>209</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
altri	46	64
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	46	64
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(26)	145
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	48.721	21.927
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.504	1.573
imposte relative a esercizi precedenti	418	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.922	1.573
21) Utile (perdita) dell'esercizio	43.799	20.354

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla mancanza di elementi determinanti per la corretta chiusura del bilancio, come la determinazione dei valori generati dalla condivisione dell'energia che sono stati acquisiti entro i 180 giorni;

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 43.799.

L'esercizio oggetto del presente bilancio è stato contraddistinto da una significativa espansione delle attività e da un rafforzamento della presenza della Cooperativa di Comunità Green Land sul territorio.

Sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Il numero dei soci è cresciuto fino a raggiungere i 214 membri al 31.12.2025, non tutti i soci fanno parte delle configurazioni CER: alcuni sono in attesa di riscontro da parte del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), mentre altri aderiscono alla cooperativa pur non disponendo di un punto di prelievo o di impianti idonei all'inserimento. La loro partecipazione è motivata dalla condivisione delle finalità e dei valori del progetto, a testimonianza dell'impegno collettivo e della fiducia riposta nell'iniziativa.

Nel corso del 2025 sono stati compiuti ulteriori passi significativi nello sviluppo della configurazione della comunità energetica:

- in data 21/05/2025 è stata accolta dal GSE la richiesta di attivazione della seconda configurazione sulla Cabina Primaria di S. Colombano;
- il 24/09/2025 è stata inviata al GSE la richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso relativa alla terza configurazione sulla Cabina Primaria di Rovereto Nord, proseguendo il percorso di espansione della CER.

Tuttavia, vista l'incertezza nell'accettazione dei nuovi produttori e consumatori da parte del GSE, che accetta tali modifiche solo tramite PEC senza comunicarne l'esito, si è costretti ad accantonare l'incentivo in attesa di chiarimenti da parte del GSE.

Presenza territoriale e promozione ambientale

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa di Comunità Green Land ha svolto attività commerciale e informativa presso il sito "Drago Vaia *Regeneration*" (Lavarone, fraz. Magré), assumendo la gestione del punto informativo e del negozio di *merchandising* concessi dal Comune di Lavarone, in continuità con le attività precedentemente svolte dal Comitato Valorizzazione Avez del Prinzep.

Tale attività risultano coerenti con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto e sono esercitate nel rispetto della disciplina dell'impresa sociale di cui al D.Lgs. 112/2017, in quanto funzionali alla

promozione del turismo sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale locale e alla diffusione dell'educazione ambientale.

Lo sviluppo della comunità è sempre nel pensiero di sviluppo della cooperativa e la propria attività è finalizzata alla promozione della stessa. Nel corso di questi tre primi esercizi l'attività di coinvolgimento territoriale è stata sviluppata con la costituzione di diverse relazioni con i principali enti pubblici e privati, associazioni del territorio e altre C.E.R., inoltre il Consiglio di Amministrazione sta lavorando per sviluppare un documento con cui poter individuare gli obiettivi della cooperativa sul contesto territoriale.

Il servizio di manager territoriale di comunità, giunto al secondo anno di attività, ha garantito un supporto continuativo e una collaborazione attiva con la manager territoriale certificata. Inoltre, ha consentito la copertura dell'assunzione di un collaboratore, che ha potuto dedicarsi in modo specifico alle tematiche delle politiche giovanili e familiari.

Educazione ambientale e partecipazione locale

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha realizzato attività di educazione ambientale coinvolgendo complessivamente 290 studenti appartenenti a istituti scolastici del territorio (tra cui l'Istituto Comprensivo Altipiani Cimbri e l'Istituto Comprensivo "P. Marocco" di Arsiero), promuovendo iniziative di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della tutela ambientale.

Inoltre in data 07/03/2025 la Cooperativa ha aderito al Distretto Family in Trentino, avviando un percorso volto all'ottenimento della relativa certificazione, in coerenza con gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della responsabilità sociale.

Progettualità europee

Il 2025 ha rappresentato il primo anno completo di attività del progetto CELINE, finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon, nel quale la CER partecipa in qualità di partner e pilota italiano (caso studio). L'obiettivo del progetto è mappare i consumi e la produzione energetica dei soci, mettendo in relazione i dati energetici con indicatori quali i flussi turistici, traffico, utilizzo dei parcheggi e lo sviluppo delle attività produttive.

Il progetto CELINE ha una durata triennale; per l'avvio delle attività è stato erogato un acconto, che ha consentito di iniziare le operazioni previste e procedere all'assunzione di una risorsa dedicata.

Nel corso del 2025 è stato inoltre completato un ulteriore progetto europeo, finanziato nell'ambito di una call a cascata del PNRR, in collaborazione con l'Università di Venezia. Il progetto Frammenti ha avuto come obiettivo la promozione di forme di partecipazione artistica, integrando l'esperienza individuale con quella collettiva.

Il progetto è stato concluso e si rende ora necessario valutarne il possibile proseguimento e le prospettive di sviluppo.

Copertura economica dei bandi europei

ECHO IN

Il progetto è stato sostenuto da un bando PNRR-*line INiEST* gestito dall'Università di Venezia, che ne è capofila. Il contributo dopo la rendicontazione del primo SAL è stato liquidato un acconto a ottobre del 2025 e il saldo a novembre nel 2025, per un totale complessivo di € 27.061,05.

Oltre alla valorizzazione del costo del personale (per circa € 16.000), sono stati sostenuti costi pari a € 12.000 circa per servizi di falegnameria e interventi dell'artista che ha realizzato l'opera.

CELINE

Per il 2025 sono stati sostenuti costi complessivi pari a € 45.945,85 a fronte di un contributo atteso di € 32.162,10.

Le principali voci di spesa riguardano il personale (€ 32.659,68), beni materiali e servizi per (€ 4.097,00) e costi indiretti per euro (€ 9.189,17).

I proventi sono integralmente destinati al perseguimento dell'oggetto sociale, con divieto di distribuzione degli utili, salvo quanto indicato nel regolamento sulla distribuzione dell'incentivo del GSE, contribuendo al rafforzamento del presidio territoriale e allo sviluppo di iniziative a impatto sociale, inclusi progetti educativi rivolti a minori sui temi di sostenibilità ambientale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale.

I proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	9-10-20%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità, produttività o sicurezza, ovvero hanno prodotto un prolungamento o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento ed ammortizzate unitariamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo. La capitalizzazione delle predette spese di manutenzione straordinaria è avvenuta nel limite del valore recuperabile dei beni stessi, stimato dalla società.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. .

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.120	739	100	9.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.566	-	-	2.566
Valore di bilancio	6.554	739	100	7.393
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	640	4.228	-	4.868
Ammortamento dell'esercizio	2.252	338	-	2.590
Totale variazioni	(1.612)	3.890	-	2.278
Valore di fine esercizio				
Costo	9.760	4.967	100	14.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.818	338	-	5.156
Valore di bilancio	4.942	4.629	100	9.671

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio e alle spese sostenute per l'integrazione del sito web.

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative al sostenimento delle prime spese per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della comunità.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Nel mese di aprile 2025, a seguito della delibera del C.d.A. del 13/12/2024 la cooperativa è diventata socia della Fondazione Belvedere Gschewent Impresa sociale, per la quale non è stato necessario versare nessuna quota sociale.

Le partecipazioni sono strumentali alle attività della cooperativa.

Dettaglio	Valore contabile
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
Federazione Trentina della cooperazione	100
Totale	100

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Rimanenze di merci	17.741	18.922	(1.141)	(6,2)
		Totale	17.741	18.922	(1.141)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Clienti terzi Italia	46.423	6.604	39.819	603
		Crediti per caparre confirmatorie	-	200	(200)	(100)
		Crediti vari v/terzi	43.032	9.320	33.712	362
		Erario c/liquidazione IVA	-	2.017	(2.017)	(100)
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	370	289	81	28
		Erario c/IRES	6	1.604	(1.598)	(100)
		Totale	89.831	20.034	69.797	

Nei crediti vari v/terzi è iscritto il credito maturato nel corso del 2025 e riferito alle progettazioni europee che la cooperativa sta svolgendo. Il credito misura il contributo che verrà percepito a fronte delle spese sostenute per questi progetti e che saranno oggetto di rendicontazione nel corso del 2026 e del 2027.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.600	-	4.000	-	14.600
Riserva legale	4.350	6.106	-	-	10.456
Riserve statutarie	-	13.637	-	-	13.637
Altre riserve	9.724	-	2	-	9.726
Utile (perdita) dell'esercizio	20.354	(20.354)	-	43.799	43.799
Totale	45.028	(611)	4.002	43.799	92.218

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 611 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

La società ha stanziato un fondo spese per oneri riguardanti l'attività ordinaria della società.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Debiti verso fornitori	13.515	12.416	1.099	9

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Debiti Tributarî	7.866	67	7.799	11.640
		Debiti previdenziali	3.339	2.298	1.041	45
		Debiti diversi verso terzi	105.413	97.781	7.632	8
		Debiti verso personale dipendente	7.200	6.170	1.030	17
		Totale	137.333	118.732	18.601	

Si fa presente che nei debiti verso terzi sono contabilizzati gli acconti ricevuti per il progetto europeo che la Cooperativa sta gestendo e che si concluderà nei prossimi esercizi. Inoltre nella stessa voce sono stati contabilizzati gli importi spettanti ai soci e relativi alla ripartizione dell'incentivo generato nel 2025. L'importo è stato accantonato e verrà poi liquidato in base al regolamento e alle disposizioni contabili e fiscali, solo a seguito dei chiarimenti normativi, attualmente non presenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Vendita merci	69.887	92.292	(22.405)	(24)
		Prestazioni di servizi	15.318	14.959	359	2
		Progetto Giovani di Zona	25.000	25.000	-	-
		Progetto Echo in	24.000	-	24.000	-
		Totale	134.205	132.251	1.954	
	<i>Contributi in conto esercizio</i>					
		Contributi GSE CER	14.000	1.490	12.510	840
		Contributi Progetto Celine	32.162	2.000	30.162	1.508
		Contributi Bando Cascata UNIVE	27.061	-	27.061	-
		Contributi LG. 15/98	-	5.680	(5.680)	(100)
		Contributo Promocoop	-	200	(200)	(100)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Totale	73.223	9.370	63.853	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Erogazioni liberali ricevute	7.943	-	7.943	-
		Altri ricavi e proventi	45	6	39	650
		Totale	7.988	6	7.982	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti

dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società ha nominato il collegio sindacale.

L'importo del compenso amministratori è riferito a 4.000 € è dato da deleghe specifiche concesse agli amministratori, mentre la quota restante sono i rimborsi spese. Oltre a quanto appena specificato il consiglio di amministrazione non ha ricevuto indennità.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.647	1.040

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero C140177 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

L'attività principale della cooperativa, ovvero la realizzazione di comunità energetiche è stata implementata con l'attivazione della prima configurazione presso il G.S.E. Il G.S.E. ha riconosciuto l'iscrizione della comunità energetica a novembre 2024.

Per verificare il requisito della prevalenza è stato necessario, preliminarmente, identificare lo scambio mutualistico che la CER pone in essere con i propri soci.

Sul punto è possibile identificare la CER come una "*cooperativa di produzione*", essendo la stessa tenuta ad esercitare la condivisione di energia rinnovabile; infatti, la CER cooperativa, per svolgere la propria attività mutualistica, si avvale "degli apporti di beni o servizi da parte dei soci" ai sensi dell'art. 2512, comma 1, n. 3, codice civile; apporti che, qualora la CER si limitasse a condividere virtualmente l'energia elettrica, avrebbero a oggetto i beni mobili rappresentati dai dati informatici relativi ai consumi energetici dei soci; inoltre, gli stessi soci, nel consumare virtualmente energia autoprodotta dalla CER cooperativa, non fanno altro che apportare alla cooperativa un'utilità che consente a quest'ultima di conseguire dal GSE i contributi determinati sulla base del consumo dei soci e in relazione all'energia prodotta, e quindi in funzione della condivisione virtuale dell'energia.

L'art. 2513 del codice civile, sopra richiamato, prevede che la prevalenza nello scambio mutualistico vada misurata, per le cooperative di produzione, sulla base della voce di conto economico relativa al costo di produzione (art. 2425, primo comma, punto B7) del codice civile), e tale condizione è soddisfatta se il costo sostenuto per i beni o servizi conferiti dai soci risulta superiore al 50% del costo totale della produzione.

Si tenga in considerazione che la cooperativa detiene due qualifiche: quella di cooperativa di comunità e quella di impresa sociale. Come cooperativa di comunità, essa può svolgere diversi scambi mutualistici con i propri soci, ai sensi anche dello statuto art. 4 e art. 5.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.205,00	134.205,00	27.775,00	21 %	NO
B.7- Costi per servizi	42.639,00	7.000,00	7.000,00	100 %	SI
B.9- Costi per il personale	65.280,00	65.280,00	14.326,00	22 %	NO
TOTALE	242.124,00	206.485,00	49.101,00	24 %	NO

In Green Land e con riferimento all'attività svolta per la gestione della CER la percentuale dovrebbe, di norma, approssimarsi al 100%, salvo la presenza di produttori e/o non soci, il cui compenso a loro attribuibile, da computare nel costo della produzione, andrebbe ad abbassare la percentuale di prevalenza.

Stante il primario sviluppo dell'attività di comunità energetica, il GSE e il Ministero del Lavoro, non hanno chiarito

come la cooperativa debba svolgere la propria attività nei confronti dei soci, in quanto l'aggregazione all'interno della cooperativa si basa sulla condivisione *"dell'utilità derivante dallo scambio di consumo ed energia, misurato attraverso la rete"* e su questa attività la cooperativa ha svolto tutta l'attività verso i soci. Si consideri, inoltre che questo rappresenta il primo esercizio di piena attività della cooperativa, che ha ricevuto dal GSE soltanto acconti sulla condivisione dell'energia svolta, e alla data di determinazione dei saldi di questo bilancio, il GSE deve integrare la comunità energetica con una serie di soci comunicati tramite PEC nel corso del 2025. Inoltre il GSE deve ancora provvedere al calcolo e al versamento del saldo 2024 e 2025 della quota di energia condivisa in questi due periodi. Il Consiglio di Amministrazione, si sta muovendo con l'Associazione di Categoria, al fine di verificare questi aspetti e di determinare il calcolo della mutualità tenendo conto delle specificità previste per le Comunità energetiche.

La cooperativa ha svolto come ulteriore attività nei confronti dei soci la vendita di prodotti del territorio, prevalentemente nei confronti di non soci.

Nel corso dell'esercizio un lavoratore è diventato socio della cooperativa e nei primi mesi del 2026 anche gli altri due lavoratori sono diventati soci.

Come cooperativa di comunità è possibile attivare più scambi mutualistici e pertanto il calcolo della mutualità deve essere mediato con le attività che la cooperativa svolge con i soci in base allo statuto. Essendo il primo anno di piena attività e nonostante l'impegno di sviluppare relazioni economiche con i vari partner della comunità, per quest'anno l'attività svolta sul territorio è stata relazionale e di sviluppo di rete con i vari partner e con le finalità di sviluppo dell'intera comunità.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da non consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 64 nuovi soci e non si sono avuti recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2025 risulta pari a 214.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2024	entrati	usciti	2025
Soci operatori	150	64	-	214

Categoria soci	2024	entrati	usciti	2025
Totale	150	64	-	214

In quanto cooperativa di comunità si comunica che la maggior parte della compagine sociale risulta essere residente o domiciliato nel territorio di riferimento della comunità.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che la cooperativa ha svolto nel corso dell'anno 2024 le seguenti attività:

- ha sviluppato, in collaborazione con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, l'adesione al distretto Family e la presentazione del progetto Sport e Benessere in collaborazione con la Polisportiva Alpecimbra;
- ha svolto servizi volti all'educazione sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, forestale e boschivo e allo sviluppo dell'economia circolare. In particolare, con visite guidate per le scuole promosse a titolo gratuito o di rimborso spese.

Progetti territoriali e innovazione sociale

Per tutte le iniziative sociali che rientrano nella normativa dell'impresa sociale, si rimanda al Bilancio sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato somme da parte di pubbliche amministrazioni.

Per tutto quanto non qui specificato si rinvia al RNA, consultabile al link <https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 13.139,82 alla riserva legale;
- euro 1.313,98 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 29.345,60 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Lavarone, 31/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Christian Caneppele, Presidente